

[Leggi l'articolo su beautynews](#)

A Milano una mostra da 10 Corso Como Tazzoli con Fabrizio Sclavi e l'Associazione Solidarieta? AIDS



Non tutti lo sanno, ma tutti dovrebbero saperlo. Quello che in molti ignorano infatti è che le **persone sieropositive sottoposte a una terapia antiretrovirale efficace non sono piu? contagiose**. Il motivo è fra i più nobili: combattere parte del pregiudizio che – purtroppo – ancora accompagna l'HIV.

Così, per aumentare la cassa di risonanza e l'attenzione, l'**ASA** (Associazione Solidarieta? AIDS) organizza una **mostra-happening** che inaugura il nuovo **10 Corso Como Tazzoli**, un segnale importante per la città di Milano che si arricchisce di nuovi spazi aperti per l'intrattenimento **culturale**.

Per questa speciale iniziativa testimonial d'eccezione e? **Fabrizio Sclavi**, che ha mobilitato amici e colleghi di sempre tra i **migliori fotografi e creativi internazionali per sensibilizzare sul tema dell'AIDS e del pregiudizio verso chi e?**

sieropositivo. Sclavi ha realizzato quattro immagini che raccontano in modo ironico e comunicativo il virus e le attività che ASA dal 1985 ha messo in campo a supporto dei malati.

“Siamo molto grati a **Fabrizio Sclavi** e a tutti gli artisti che si attivano per l’HIV”, ha affermato **Massimo Cernuschi, presidente di ASA** “Speriamo che questa serata happening possa fare da cassa di risonanza per pensare e vedere le persone sieropositive senza pregiudizi, sapendo che un virus non rilevabile, **Undetectable**, non è? trasmissibile: **Untransmittable**, U=U, come abbiamo stampato sulle magliette ASA”.

All’appello lanciato da Fabrizio Sclavi per questo importante progetto hanno subito aderito **Gian Paolo Barbieri, Maria Vittoria Backhaus, Maurizio Galimberti, Ilaria Facci, Giovanni Gastel, Piero Gemelli, Alessandra Spranzi, Oliviero Toscani, Paolo Ventura, Paolo Zambaldi, Max Zambelli, Stefano Zarpellon ed Efsio Rocco Marras.** Tutti i fotografi e creativi hanno donato un’opera per la mostra e in alcuni casi realizzato uno scatto ad hoc per iniziative importanti per ASA, come la campagna #undetectable, che mira a combattere l’ignoranza spiegando che le persone sieropositive sottoposte a una terapia antiretrovirale efficace non sono più? contagiose.

Ogni anno ASA, referente nazionale del progetto storico promosso dall’organizzazione americana *The Names Project Foundation*, cura la manifestazione *La Coperta dei Nomi (THE QUILT)* dove espone le coperte disegnate e ricamate da amici o parenti di vittime dell’AIDS, affinché il loro ricordo non vada perduto.

L’articolo [A Milano una mostra da 10 Corso Como Tazzoli con Fabrizio Sclavi e l’Associazione Solidarietà? AIDS](#) sembra essere il primo su [Vogue.it](#).